

NEREUS

DIE OFFIZIELLE ZEITSCHRIFT DES SUSV – LE MAGAZINE OFFICIEL DE LA FSSS – LA RIVISTA UFFICIALE DELLA FSSS



Schweizer Unterwasser-Sport-Verband SUSV
Fédération Suisse de Sports Subaquatiques FSSS
Federazione Svizzera di Sport Subacqueo FSSS
Federaziun Svizra da Sport Subaquatic FSSS

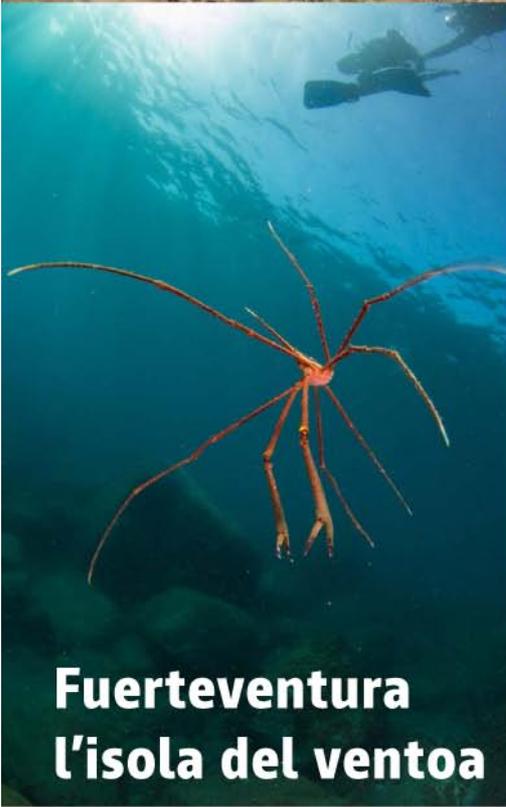
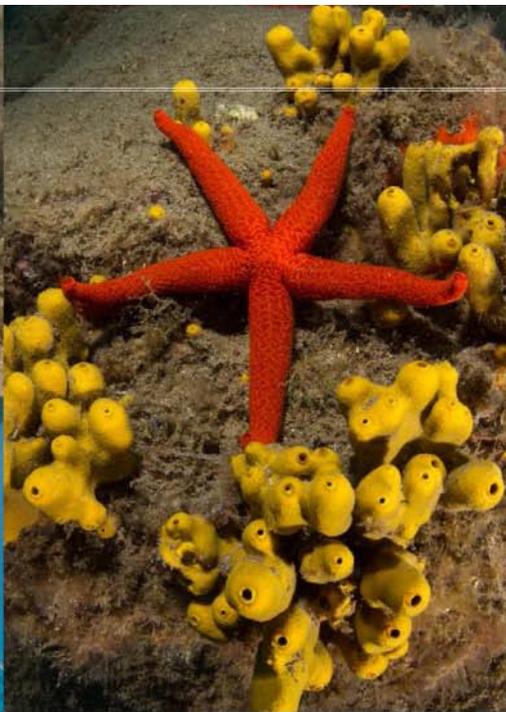


Bestimmungskurs Süßwasserfische | Costa Rica | Mares – ein Grund zum Feiern
Cours de compresseur | Portfolio Henri Eskenazi | Indiana Jones aquatique
Come ridurre al minimo gli effetti del jet lag | Fuerteventura l'isola del vento

www.susv.ch | www.fsss.ch

Oktober | Octobre | Ottobre | 2015

5



Fuerteventura L'isola del ventoa

Un viaggio sull'isola del vento dove tra vele e tavole da surf, i fondali marini sono meravigliosi luoghi tutti da scoprire.

La fine della stagione estiva coincide spesso con la fine delle vacanze subacquee: si riprende la routine quotidiana del lavoro e degli impegni, lasciando andare ogni tanto la fantasia tra l'album dei ricordi delle immersioni appena concluse e i progetti dei prossimi viaggi, verso mete assolate e fondali colorati.

Per molti subacquei questo è l'inizio di un letargo che durerà fino alla primavera inoltrata, quando le attrezzature, riposte ora in armadi e soffitte, faranno nuovamente parte integrante del bagaglio dei weekend lunghi, in attesa delle prossime ferie o di un nuovo viaggio *full immersion*.

Per gli amanti del mare, della subacquea e degli sport acquatici, le **Isole Canarie** sono una meta speciale nel periodo invernale grazie al loro clima estremamente favorevole e le meraviglie naturali che contraddistinguono questi ultimi lembi di Europa durante tutto l'arco dell'anno: le **Isole dell'eterna primavera**, appunto.

Nell'ultimo numero ho raccontato di Gran Canaria, la seconda isola dell'arcipelago, vista sopra e sotto la superficie del mare, questo mese voglio portarvi a scoprire un'altra delle perle di questa parte di Oceano Atlantico: **Fuerteventura**.

L'isola di Fuerteventura è una delle mete preferite dagli amanti del surf e del kite-surf: un vento teso e costante fonde i colori del mare con quelli della terra, in una sinergia che fa capire subito quale sia la natura speciale di questi luoghi, nati dalla potenza degli elementi.

Anche se l'isola è conosciuta prevalentemente dagli appassionati di sport di superficie, l'esplorazione dei suoi fondali sarà una **meravigliosa scoperta** per tutti gli appassionati di **subacquea**.

Il mezzo più semplice e veloce per raggiungere Fuerteventura è senza dubbio l'aereo, con collegamenti diretti con le principali città europee, ma è arrivando via mare che si apprezza davvero l'essenza di questi luoghi.

L'isola ha una forma stretta e lunga, adagiata sul mare da nord-est a sud-ovest. Ricorda vagamente una mezzaluna.

Costantemente battuta dai venti, deve il suo nome proprio a questa sua caratteristica, che ne fa uno dei migliori **spot** al mondo per la pratica del windsurfing e del kiteboarding. L'esplorazione dell'isola parte da **Corralejo**, la città costiera più settentrionale di Fuerteventura. Originariamente piccolo paese di pescatori, si sviluppa tutto intorno al porticciolo, dove i diportisti possono trovare un facile approdo insieme alle barche da pesca locali.

Sulla passeggiata che delimita la spiaggia e le case è un fiorire di ristoranti e locali dove trascorrere le serate dopo una giornata di mare: questo è un po' il cuore della **movida** di Fuerteventura, che comincia ad animarsi prima del tramonto di surfisti ancora in tenuta da onda, per la consueta cerimonia

degli aperitivi a base di musica e birra. L'atmosfera è un misto di **freak** e **caraibico**, e coinvolge piacevolmente anche i turisti meno giovani. Qui la musica si diffonde ovunque, e col passare delle ore la gente si riversa nuovamente in spiaggia, fino a tarda notte.

Da Corralejo, proseguendo verso sud sul versante orientale, si fiancheggia la bellissima spiaggia omonima, con le sue famose dune. La spiaggia di Corralejo è considerata una delle **venticinque spiagge più belle d'Europa**: chilometri e chilometri di sabbia bianchissima che s'immerge nel blu del mare, trapuntato di tavole e vele al vento. Un vero paradiso anche per gli amanti del surf che, grazie alle maree oceaniche, possono contare tutto l'anno su condizioni ottimali per cavalcare le onde.

La strada principale di Fuerteventura, che l'attraversa da nord a sud per oltre 120 km, costeggia il profilo basso dell'isola e ci offre la possibilità di immergerci completamente nel suo panorama senza limiti, in uno spettacolare paesaggio di roccia vulcanica.

Fuerteventura è incorniciata da **oltre 70 km tra spiagge di sabbia bianchissima** e qualche breve interruzione fatta di ghiaino vulcanico: lo spettacolo è assolutamente unico.

La vegetazione, qui quasi assente, fa di quest'isola, insieme a Lanzarote, la più arida dell'arcipelago. Solo qualche palma e cactus punteggiano l'orizzonte.

Le capre, animali simbolo dell'isola, si aggirano nelle distese desertiche rocciose dominate qua e là da qualche **finca**, versione canaria delle nostre case coloniali. Sem-



bra di attraversare un paesaggio lunare, battuto dal sole e sferzato dal vento: questo posto è perfetto per chi ama il mare e la tranquillità, lontano da mete affollate. Il contrasto tra la terra e l'acqua accresce, qui come non mai, la sensazione di essere un tutt'uno con gli elementi della natura.

Lungo la costa orientale, l'unico insediamento che spicca sul basso orizzonte di terra è rappresentato da **Puerto del Rosario**, la capitale e principale porto dell'isola, che non gode però di particolare fama turistica.

Scendendo verso **Costa Calma** (baia dal nome ingannevole), la parte più meridionale di Fuerteventura, si possono apprezzare gli **spot** più belli per gli amanti del kite e windsurf. Non a caso proprio qui, a **Playa de Sotavento**, si svolgono ogni anno tra luglio e agosto, con l'arrivo degli alisei estivi, i **Campionati del Mondo** di specialità. L'isola è senza dubbio il miglior posto di tutto l'arcipelago per praticare questi sport, e nella parte meridionale si trovano tutte le più importanti scuole per imparare a controllare il vento sulla tavola.

Poco più a sud si arriva a **Morro Jable**, con il suo bellissimo lungomare e il faro, che domina la spiaggia circostante. A differenza di Corralejo, dove si respira un'aria più *free-style*, Morro Jable ha un aspetto più vacanziero e tradizionale, piena di negozi, ristoranti e alberghi.

Il porto, distante qualche chilometro a sud della zona turistica, è circondato dal vecchio insediamento di pescatori. Anche da qui, come da Puerto del Rosario, è possibile imbarcarsi sui traghetti per le altre isole.

Per la nostra attività di subacquei a Fuerteventura possiamo contare su un buon numero di centri d'immersione, concentrati principalmente a Corralejo e nella zona di Costa Calma.

Numerosi sono anche i siti d'immersione presenti lungo le coste, sia con accesso diretto da riva che raggiungibili per mezzo di un gommone, tutti offrono ugualmente la possibilità di spettacolari e inaspettati incontri: dai **pesci pappagallo** alle **cernie**, dai **banchi di barracuda** alle **tartarughe marine**, dalle **mante** ai **cavallucci marini**, dai **pesci balestra** ai **grandi predatori**.

Tra le più belle zone d'immersione, sicuramente da ricordare quella attorno alla **riserva naturale del «Isla de Lobos»**, una delle zone subacquee più spettacolari e varie di tutte le Isole Canarie.

Isla de Lobos si trova a nord di Fuerteventura, di fronte a Corralejo, e deve il suo nome alla presenza di una numerosa colonia di **leoni marini** – in spagnolo chiamati «*lupi marini*» (lobo significa appunto «lupo») – che in passato la popolava. Inutile illudersi di poter avere un emozionante incontro con qualche ultimo esemplare ritardatario: della colonia non vi è più alcuna traccia.

Le immersioni più interessanti qui si svolgono nello **Stretto della Bocaina** (*Estrecho de la Bocaina*), il braccio di mare che unisce le due coste, dove il fondale poco profondo (non supera i 30 metri) e la vicinanza tra i due lembi di terra generano una corrente spesso forte ma che offre per questo un'ineguagliabile presenza di vita marina.

Le immersioni in questa zona meritano sicuramente un articolo a parte, per poter davvero comprendere appieno la bellezza di quello che si può vedere, non mancherò quindi di immergermi qui con voi, in un prossimo numero. Per il momento lasciamo Fuerteventura, un'isola che non è solo meta per gli amanti del vento sulle onde, ma anche per gli esploratori dei fondali marini che rimarranno sempre pienamente soddisfatti.

Testo /Foto: Massimo Bidetti
www.massimobidetti.com
 © Tutti i diritti riservati.